



*Consiglio di Presidenza  
della Giustizia Tributaria*

IL PRESIDENTE

Prot. n. 17281/2010/CDP

All. 1

Roma, 10 DIC, 2010

**Ai Presidenti delle Commissioni  
Tributarie Regionali**

LORO SEDI

**Ai Presidenti delle Commissioni  
Tributarie di II Grado di BOLZANO e  
TRENTO**

LORO SEDI

**Ai Presidenti delle Sezioni Regionali  
della Commissione tributaria Centrale**

LORO SEDI

**Ai Presidenti delle Commissioni  
Tributarie Provinciali**

LORO SEDI

**Ai Presidenti delle Commissioni Tributarie di  
I Grado di BOLZANO e TRENTO**

LORO SEDI

**Ai Giudici delle Commissioni  
Tributarie Regionali**

LORO SEDI

**Ai Giudici delle Commissioni  
Tributarie di II Grado di BOLZANO e  
TRENTO**

LORO SEDI

**Ai Giudici delle Commissioni  
Tributarie Provinciali**

LORO SEDI

**Ai Giudici delle Commissioni Tributarie di I  
Grado di BOLZANO e TRENTO**

LORO SEDI

A conclusione della manifestazione del Salone di Rimini è doveroso rivolgere a tutti i giudici che hanno aderito all'invito un grato pensiero. Le presenze registrate sono state oltre 450. Un dato significativo, testimonianza dell'attenzione per la Giustizia tributaria della quale, fino a qualche tempo fa, si discorreva solo tra gli "addetti ai lavori". Uguale riconoscenza va tributata ai Relatori che, con la Loro presenza, hanno fatto dell'incontro di Rimini un evento. La partecipazione al Salone di Rimini e, prima ancora, alla Giornata Celebrativa in Cassazione, sono il fiore

all'occhiello di questo primo anno di attività del Consiglio di Presidenza: mete conquistate, punti di non ritorno.

A Rimini, per la prima volta, si sono riuniti i vertici della magistratura ordinaria, amministrativa, contabile, vertici anche dei rispettivi Organi di autogoverno.

L'assise ha riconosciuto alla Giustizia tributaria il titolo di quarta giurisdizione, ribadito l'importanza dell'indipendenza e autonomia del Giudice, condiviso che la funzione del giudicare è unica e come tale deve essere tutelata dalle influenze (esterne ed interne) che potrebbero condizionarne lo svolgimento. Ci sono state parole di apprezzamento anche da parte dei rappresentanti di alcune Magistrature europee. Nella seconda sessione del Convegno sono intervenuti: l'Avvocato generale della UE, il Presidente emerito della Corte costituzionale della Spagna, il Presidente emerito del Tribunale economico della Spagna, un giudice belga, un avvocato della Repubblica Ceca. Tutti, primo l'Avvocato generale della UE, hanno pronunciato parole di encomio per la giustizia tributaria italiana e sottolineato il ruolo comunitario del giudice tributario. E' stata richiamata la raccomandazione RCM / Rec (2010) 12 del Comitato dei Ministri agli stati membri sui giudici: indipendenza, efficacia e responsabilità. Affermazioni importanti anche quelle del Vice presidente della Camera on. Antonio Leone e dell'on Alberto Fluvi, componente della Commissione finanze della Camera, del senatore Filippo Berselli, presidente della Commissione giustizia della Camera, che ha fatto pervenire un'attestazione scritta che allego. Coerente con la mozione congressuale approvata nel Congresso A.M.T. di Sanremo, l'intervento del Presidente Ennio Sepe. Il mondo politico e sindacale auspica che si pervenga ad una riforma – condivisa – che svincoli la giustizia tributaria da condizionamenti burocratici affidandola a una istituzione quale la Presidenza del Consiglio.

I compensi dei giudici tributari e la dotazione finanziaria del Consiglio di Presidenza della giustizia tributaria (pari ad un decimo di quella attribuita agli altri organi di autogoverno) sono definiti dal Decreto del Ministero dell'Economia e

delle Finanze. La già ridotta dotazione finanziaria in cui si è trovato ad operare il Consiglio di Presidenza nel primo anno del suo insediamento (decurtata del 34% rispetto all'anno 2009) ha subito un'ulteriore riduzione in novembre. Le risorse economiche attribuite a questo Consiglio avrebbero consentito solo l'espletamento dell'ordinaria attività di gestione amministrativa. Eventi istituzionali quale quello in Cassazione e la partecipazione al Salone di Rimini si sono potuti realizzare solo grazie ad un'oculata amministrazione e alla compressione dei costi di gestione. E' comunque evidente che quanto realizzato - in situazione di emergenza - non potrà costituire la regola: il funzionamento dell'organo dovrà essere garantito non potendo immaginare il protrarsi di situazioni in termini di impegno individuale dei Consiglieri e del personale amministrativo.

In questo primo anno, notevole impulso ha avuto l'attività di formazione, è stata avviata l'attività ispettiva; questo Consiglio, senza ulteriori contributi, ha realizzato un'aula informatica e una piccola sala convegni. Ai giudici sono state fornite le pec, sono state studiate le procedure di assegnazione informatica delle questioni giudiziarie, riviste le fasi di controllo delle incompatibilità, dato avvio alla creazione di una banca dati per la valutazione della qualità e quantità di lavoro svolto. Sono state monitorate le carenze di organico, i dati relativi ai carichi pendenti delle Commissioni tributarie e della Commissione centrale; si è data sempre tempestiva notizia delle iniziative mediante spedizione telematica e, oggi, con la pubblicazione del notiziario. Nella riunione del 3 dicembre, riservata ai Presidenti delle Commissioni tributarie provinciali, regionali e delle Sezioni regionalizzate della Ctc, si è dato conto dell'attività svolta dal Consiglio accogliendo, in un confronto democratico, alcuni suggerimenti. Se gli eventi istituzionali sono conferma e tutela dell'immagine della Giustizia tributaria, la riorganizzazione degli uffici garantisce l'efficienza, l'omogeneità, la trasparenza della gestione degli affari giudiziari. Ai Presidenti di Commissione competente, in un quadro complessivo e generale, il

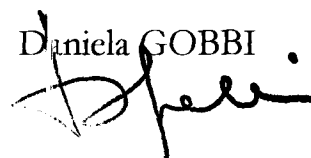
compito di vigilare e coordinare il lavoro assicurando il rispetto delle risoluzioni del Consiglio.

Il cammino fatto, i risultati conseguiti sono il frutto della passione e dedizione, pressoché totale, con cui ognuno ha svolto il proprio compito. Pertanto, se è vero che non si è ancora pervenuti ad una riforma organica dell'ordinamento, è altrettanto vero che, nel frattempo, si è operato così alacramente che il confronto vede la Giustizia tributaria, rispetto al passato, più consapevole e determinata.

L'immagine della Giustizia tributaria è politicamente rafforzata.

I tentativi di delegittimazione, con cui si ripropongono ed enfatizzano, con cadenza periodica, fatti di cronaca (quasi che la responsabilità di uno sia di tutti) che vorrebbero appannare l'immagine del giudice tributario e mettere in discussione la sopravvivenza della stessa giustizia tributaria, trovano in eventi istituzionali e nell'attività di riorganizzazione amministrativa, un importante contrappeso che ne sviscerisce l'effetto negativo tutelando la giurisdizione.

L'impegno assunto da questo Consiglio di Presidenza è stato di promuovere la trasparenza ed il confronto: in questo primo anno di attività si è lavorato con coerenza di intenti. Con l'auspicio che il futuro sia foriero di nuovi traguardi, allego l'indirizzo di saluto del sen. Filippo Berselli e formulo a tutti, anche a nome dei Consiglieri, i migliori auguri di un Santo Natale e felice anno nuovo.

Daniela GOBBI  


**SENATO DELLA REPUBBLICA**

COMMISSIONE GIUSTIZIA

IL PRESIDENTE

Dott.ssa Daniela Gobbi  
Presidente  
del Consiglio di Presidenza  
della Giustizia Tributaria  
Via Solferino, 15  
00185 Roma

Roma, 7 dicembre 2010

Gentile Presidente Gobbi,

ho vivamente apprezzato la Vostra qualificata presenza al Salone della Giustizia che si è caratterizzata per l'elevata professionalità e per i contributi di straordinario interesse.

E' stato giustamente evidenziato e da tutti riconosciuto il ruolo essenziale che la giustizia tributaria riveste nel contesto della nostra giurisdizione.

Molti cordiali saluti.



Filippo Berselli